

Il prefetto si è dimostrato irremovibile

Ci sarà l'ondata di sfratti anche se il Comune dice no

Il rappresentante del governo contrario anche a provvedimenti di requisizioni I primi sgomberi potrebbero essere effettuati anche nella giornata di oggi



La macchia di nafta nell'Arno, in prossimità di Empoli

La triste macchina degli sfratti è in movimento. Le autorità di polizia ed il prefetto sono irremovibili: hanno deciso di dare il via ad una serie di sgomberi a catena delle diverse case occupate in città. Le prime famiglie a cadere sotto la scure delle decisioni delle autorità giudiziarie e di polizia dovrebbero essere quelle dello stabile ai numeri 49 e 51 del lungarno Cellini. Ma è probabile che non siano le sole e che la loro sorte venga seguita da altri occupanti. La polizia potrebbe passare all'azione subito e quindi già oggi si potrebbero avere i primi sfratti per la strada ma niente esclude che si voglia prendere ancora tempo per perfezionare in tutti i suoi dettagli l'operazione per non lasciare niente di inteso. Il prefetto ha comunicato al vice sindaco Ottaviano Colzi che contrariamente a quanto precedentemente detto dalle autorità di polizia queste non comunicheranno preventivamente la data degli sgomberi alla amministrazione comunale.

Gli occupanti non c'è nemmeno la speranza di possibili requisizioni coltivate in tutti questi giorni ed alimentata dalle recenti decisioni dei prefetti di Milano e Torino e ultimamente di quello di Palermo. Il dottor Rino Ricci, prefetto fiorentino non intende in nessun modo seguire l'esempio e la strada battuta dai suoi colleghi nonostante che una richiesta ufficiale di requisizione di alcuni stabili cittadini gli sia stata avanzata oltre che dagli occupanti anche dall'amministrazione comunale. A questo punto dunque alle dieci famiglie del palazzo del lungarno Cellini e alle altre centinaia di occupanti fiorentini non rimane che aspettare. Ma è probabile che il triste conto alla rovescia che precede lo sgombero forzato. Gli occupanti — e soprattutto quelli del lungarno Cellini che ieri hanno convocato nello stabile occupato i giornalisti per una nuova conferenza stampa — non intendono comunque darsi tanto facilmente per vinti.

Viaggia sull'Arno dall'altro pomeriggio

Fermata a Capraia la macchia di nafta

I tecnici sono riusciti ad isolarla con « salsicciotti » di gomma che trattengono la superficie inquinata - Nessun pericolo per Firenze

La macchia d'olio avvistata l'altra sera ha continuato per tutta la giornata di ieri a viaggiare sull'Arno. Fortunatamente la corrente che inizialmente la faceva procedere abbastanza velocemente, rallenta nelle anse del fiume prima di Capraia, dove la massa oleosa è giunta solo alle 19.30. Qui la macchia è stata fermata dal bacino artificiale creato dai tecnici con « salsicciotti » di gomma. Il lavoro per pulire le acque dell'Arno, è continuato tutta la notte alla luce delle fotoritriche. La massa di nafta fuoriuscita da una fabbrica si confina fra i comuni di Lastra a Signa e Scandicci era finita nel torrente Rigo-

ne, e di qui in Arno. L'allarme era stato dato verso le 21 dell'altra sera, ma sembra che già nel pomeriggio di martedì il combustibile si fosse riversato nelle acque del torrente. La massa oleosa nel momento in cui « viaggiava » a velocità abbastanza sostenuta sul pelo dell'acqua, era apparsa agli occhi degli osservatori larga quanto il fiume a San Mauro a Signa, cioè circa dodici metri e si snodava per una lunghezza di quasi due chilometri. Il combustibile, frenato dalle anse del fiume, aveva coperto in seguito una superficie minore.

Non appena è stato dato l'allarme ai carabinieri si sono recati sul posto tecnici dei vigili del fuoco e dei comuni interessati. Anche l'assessore Ottati ha partecipato al sopralluogo per appurare i danni che la nafta poteva apportare per la potabilità delle acque. E' risultato che gli impianti dell'acquedotto fiorentino non erano interessati dalla macchia di nafta e che la situazione, per quanto riguarda la città di Firenze, è normale, in quanto l'inquinamento si è verificato molto a valle delle pompe di Mantignano.

La fuoriuscita della nafta avvenuta tra Scandicci e Nastra a Signa, ma a quanto risulta non ha provocato problemi ai comuni interessati (che sono anche quelli di Signa ed Empoli) né per l'approvvigionamento idrico, né di inquinamento. L'assessore Ottati ha fatto comunque sapere che in ogni caso il Comune di Firenze è disponibile per venire in aiuto ai comuni interessati dalla macchia di combustibile che con i tecnici anche per eventuali rifornimenti idrici.

Quando il combustibile è stato avvicinato sono stati chiamati i tecnici livornesi della «Labromare» per fermare la massa oleosa. Con l'aiuto dei vigili del fuoco e dei tecnici dei centri interessati è stato collocato a Capraia uno sbarramento con dei « salsicciotti » di gomma che trattengono le masse inquinanti che scorrono sulla superficie dell'acqua. Quando l'intera massa oleosa è bloccata dal bacino, viene incanalata verso terra dove viene riuschiata con speciali pompe idrovore. Oltre alle pompe vengono utilizzate an-

che delle polveri assorbenti. I pericoli potrebbero sorgere se la massa di nafta riuscisse a discendere l'Arno fino a Pontedera ed eventualmente raggiungere il mare: il suo fattore inquinante sarebbe allora altissimo. Mentre i tecnici erano al lavoro (la loro opera è iniziata alle 21 di martedì ed è continuata senza sosta per tutta la giornata di ieri e durante la notte) i carabinieri della zona stavano indagando per scoprire da dove è fuoriuscita la massa oleosa. L'altra notte c'erano stati momenti di allarme perché si temeva si fosse aperta una falla nell'oleodotto, ma fortunatamente è risultato che « la macchia nera » non proveniva da quelle tubature. Le indagini per individuare l'azienda che ha scaricato la nafta si presenta piuttosto complessa, dato che nella zona esistono moltissime fabbriche.

Stasera concerto a Palazzo Pitti

Questa sera, alle 21.15, nel suggestivo scenario dei giardini di Palazzo Pitti, la celebre pianista Clelia Arcella terrà un concerto. Nella prima parte eseguirà musiche di M. Vento (Rondò); D. Scarlatti (Pastorale); B. Galuppi (sonata in do maggiore, allegro andante presto); e Bach e Liszt (preludio e fuga in la minore). La seconda parte prevede musiche di Liszt («Un sospiro» 6. studio per un corno); Chopin (due mazurche, fantasia improvvisata e Berceuse); Albéniz («Siviglia» dalla suite «Spagnola»).

L'artista che è professore docente per la cattedra di pianoforte principale al conservatorio musicale di Parma è reduce da tournée nell'America del sud.

Domani al parco delle Cascine inizia il festival dell'Unità

In programma un dibattito su: « Costituzione e riforma dello Stato » - All'ippodromo delle Muline concerto di Eugenio Finardi e spettacolo del « Bakunin jazz quintet » all'Arena B - Rassegna di film americani



I compagni al lavoro per ultimare un pannello del festival

Domani aprirà i battenti il festival provinciale dell'Unità. Al parco delle Cascine in questi ultimi giorni il ritmo di lavoro si è fatto frenetico: decine e decine di compagni di tutte le sezioni della città e della provincia sono impegnati a terminare la costruzione degli impianti che dovranno ospitare fino a domenica 1 settembre migliaia di fiorentini, a mettere a punto la complessa macchina organizzativa, a curare le ultime rifiniture. Il programma di domani prevede alle ore 21.15, nell'Arena B un pubblico dibattito sul tema « Costituzione e riforma dello Stato » a trent'anni dalla Repubblica. Parteciperanno l'on. Rubes Triva, del comitato centrale del PCI, l'on. Franco Bassanini, del PSI, e il professor Ugo Di Siero, del comitato regionale della DC.

Concerto di Vecchioni a Massa

Oggi alla festa dell'Unità di Massa il programma prevede: alle ore 15, manifestazione di motocross; alle ore 16, torneo di pallavolo; sempre alle ore 16, dibattito sul « giovani e l'occupazione »; alle ore 21.30 spettacolo teatrale di Roberto Vecchioni. Domani a Lido di Camaiore, alle ore 21, manifestazione internazionale in solidarietà con il popolo etiope; canzoni di Victor Jara. Si apre oggi, il festival dell'Unità a Pieve a Nievole in provincia di Pistoia, organizzato nel giardino della palestra comunale. Alle ore 19.30 apertura del villaggio; alle ore 21, inizio del torneo di bocce individuali; contemporaneamente, alle ore 21

ballo liscio con il complesso « Moambo » con Monica. Tutte le sere all'interno del festival funzioneranno, lo spazio di battiti, il ristorante, il bar, lo stand della PCCI, lo stand editoriale, gioco del porcellino. A Migliarino pisano, è previsto per oggi una serata di canzoni popolari e di lotta. A San Giusto sempre in provincia di Pisa, alle ore 18, tavola rotonda sul tema « I consigli circoscrizionali »; alle ore 22, ballo popolare. A San Giuliano Terme (Pisa) è previsto per oggi alle 21.30 uno spettacolo di cabaret comunicazione. Questa sera al festival dell'Unità di Capraia, alle ore 21, verrà proiettato il film « Pugni in tasca » di Bellocchio. Domani, a Levane, in provincia di Arezzo, alle ore 21, dibattito sul tema: « La legge 302, la riforma dello Stato, il ruolo delle regioni e dei comuni ». Al festival di Sansepolcro, alle ore 18, dibattito sulla « condizione giovanile »; alle ore 21 spettacolo folk e politico del gruppo « Bandiera rossa » di Molano. A San Giovanni D'Assio, in provincia di Siena, è previsto per questa sera alle ore 21 pubblico di battito sul tema: « L'accordo programmatico fra i sei partiti ». Inizia oggi, il festival dell'Unità di Gabbro che durerà fino al 28 agosto. Alle ore 21 verrà aperto il villaggio del festival; alle ore 21.30, verrà proiettato un film allo spazio giardino; sempre alle 21.30 partita di scacchi con la partecipazione dei bambini del paese della piazza. Inizia domani, il festival di Ponte Nuovo di Pistoia; alle ore 21, gara di tiro alla fune.

Dopo l'acquisto effettuato dall'amministrazione di Palazzo Vecchio

Passa al consiglio di quartiere numero 1 la biblioteca dell'università Popolare

Costrerà 35 milioni e comprende trentamila volumi più gli arredi - Salgono a otto le biblioteche nei rioni cittadini di proprietà del Comune - Sensibile arricchimento del patrimonio librario comunale

Gli abitanti del centro storico disporranno tra breve di una biblioteca comunale tutta per loro. E' quella dell'università popolare, che ha la sua sede nel Palazzo di Parte Guelfa e che l'amministrazione comunale ha deciso di acquistare nel luglio scorso. Ma non è tutto. L'amministrazione comunale trasferirà la gestione della biblioteca, in base alle deleghe che stanno per entrare in funzione nel settore della pubblica lettura, al consiglio di quartiere n. 1, accogliendo una richiesta in tal senso avanzata dal consiglio stesso. La delibera di trasferimento dovrebbe essere portata in Consiglio comunale nelle prossime settimane.

Con questa operazione il patrimonio librario comunale aumenterà sensibilmente ed inoltre sarà soddisfatta un'esigenza da tempo avvertita dagli abitanti del centro storico, nel cui perimetro non esistono biblioteche comunali o altre strutture che possano svolgere tale ruolo. L'acquisizione della « popolare » aprirà ampiamente questa lacuna con i suoi 30 mila volumi, in gran parte opere letterarie e scientifiche pubblicate negli ultimi 50 anni (l'università popolare iniziò la propria attività nel 1900) ed importanti collezioni di riviste e con tutte le sue strutture per la lettura. La biblioteca, infatti è completamente arredata con scaffali, schedari, tavoli e sedie.

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2, Via Tornabuoni
Tel. 298.856 - 294.033
FIRENZE

ISCRIZIONI GIA' APERTE per CORSI INVERNALI di Inglese 1977-1978

COMUNE DI SIGNA
Provincia di Firenze
IL SINDACO
Visto l'art. 7, l. comma della legge 2.2.1973, n. 14
RENDE NOTE

Questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1 lettera A) della legge 2.2.1973, n. 14, i lavori di « COSTRUZIONE DI COMPLESSO EDILIZIO IN LOCALITA' UCCELLARA PER N. 6 SEZIONI DI SCUOLA MATERNA E N. 4 SEZIONI DI ASILO NIDO » per un importo a base d'asta di L. 320.000.000, (trecentoventimilioni). Saranno ammesse anche offerte in sottomano. Gli interessati entro le ore 12 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, potranno chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la richiesta, in carta di bollo da L. 1.500 al sottoscritto Sindaco, nella Residenza Municipale.

Signa, il 10 Agosto 1977
IL SINDACO
(Dr. Stefano Pieraci)

RESTAURIST VACANZE
L'ARTESIORE DI VIAGGIARE

Progetti e programmi per la tradizionale produzione dell'impruneta Per il cotto è ormai tempo d'espansione



Nuovi disegni, progetti, profili per la lavorazione del cotto all'impruneta sono allo studio per qualificare e valorizzare tale produzione industriale e artigianale. Uno schema operativo è già stato approvato alla unanimità dal consiglio comunale dell'Impruneta e comprende i seguenti punti: raccogliere una completa documentazione fotografica della produzione storica e attuale della terracotta, del cotto e della ceramica impruneta; costituire un comitato con rappresentanti del consiglio comunale, delle aziende e dei sindacati e con esperti; organizzazione di una esposizione qualificata con relativo catalogo foto-documentario nella primavera '78. A questo proposito verrà indetto un concorso per progettazione di « idee e forme nuove » e verrà inoltre organizzato un incontro tra operatori del settore.

Quella dell'impruneta è una industria fiorentine che ha però bisogno di adeguate strutture per aumentare le sue capacità di presenza sul mercato. Con 10 miliardi annui di fatturato il cotto fiorentino attende ora programmi di sviluppo che già sono allo studio. Si parla anche dell'ampliamento della zona delle cave, tra l'Impruneta e Greve per permettere un maggiore sfruttamento del prodotto.

I sindacati, da parte loro, hanno in programma una conferenza di produzione, da tenersi probabilmente nel prossimo mese di settembre. Questo di fronte al crescente interesse che si è venuto affermando attorno al cotto, si susseguono infatti progetti per lo sfruttamento dei terreni argillosi in modo da incrementare la produzione e l'occupazione nel settore. Già ora si calcola in 2 miliardi il totale delle esportazioni del prodotto, lavorato da 7 medie industrie e da 15 aziende artigiane che occupano circa 350 lavoratori. Le tradizioni di queste lavorazioni vengono da lontano: furono gli etruschi i primi a sfruttare l'argilla che raggiunge il prestigio come « cotto fiorentino » durante il Rinascimento. Ancora oggi, sulle tracce di queste tradizioni, l'impruneta continua ad essere il centro di maggiore e più raffinata produzione del cotto.

SPECIALE SOGGIORNI A VERUDA (POLA - JUGOSLAVIA)
per pensionati - studenti - gruppi di amici

Dal 3 settembre all'1 ottobre L. 44.000
Dall'1 ottobre al 29 ottobre L. 34.000

Le quote comprendono il soggiorno di una settimana a pensione completa all'Hotel Park, in camera doppia con servizi; l'uso delle piscine scoperte con acqua di mare; spiaggia propria; tassa di soggiorno. Le quote non comprendono: il trasporto, le bevande ai pasti e gli extra personali in genere.

Riduzione bambini
Dai 2 ai 7 anni sconto del 30% a condizione che dormano in un lettino supplementare nella camera dei genitori.

Per iscrizioni e prenotazioni
UNITA' VACANZE
20162 Milano - Viale Fulvio Testi, 75
Telefono 64.23.557 - 64.38.140
Organizzazione tecnica ITALTURIST